



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n.5/2025
Roma, 1 maggio 2025

Carissimi confratelli,

Pace e gioia nel Signore Risorto!

Fraternamente auspico che ciascuno di voi abbia celebrato in modo profondo e con pienezza di grazia, la Santa Pasqua, tempo forte di rinnovamento della fede e di sempre rinnovata speranza nella presenza viva di Cristo in mezzo a noi.

Desidero condividere con voi alcune intuizioni ed emozioni vissute durante la mia recente visita pastorale ai confratelli delle comunità camilliane in Filippine e a Taiwan. Insieme a p. Gianfranco, ho partecipato all'incontro di formazione permanente, alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della presenza camilliana nelle Filippine e al successivo capitolo provinciale. A seguire ho visitato le comunità ed incontrato i religiosi sia in Filippine che nella delegazione di Taiwan, accompagnato dal superiore provinciale p. Evan Paul A. Villanueva.

È stato un tempo privilegiato e ricco di Spirito, vissuto accanto ai nostri confratelli, ai membri della Famiglia Carismatica Camilliana, ai collaboratori delle diverse attività ed opere sanitarie ed educative. Ho vissuto questi eventi e questi incontri come una tappa significativa per ricordare con gratitudine e onorare i missionari camilliani *pionieri*, le cui fatiche e la cui visione profetica, personale e comunitaria, hanno generato frutti abbondanti per la Chiesa e per l'umanità sofferente in questa area del mondo. Rendiamo grazie al Signore per i numerosi doni ricevuti in questi 50 anni!

Il programma di formazione permanente che ha preceduto il giubileo provinciale e il capitolo, si è rivelato molto fraterno ed efficace, con una partecipazione intensa e qualificata di molti religiosi provenienti simbolicamente anche da altre provincie e delegazioni camilliane dell'Asia. È stato un tempo fecondo di incontri, riflessioni e condivisione fraterna.

Per me, in particolare, è stata un'occasione preziosa per ascoltare, imparare e comprendere più in profondità la realtà concreta vissuta dai nostri religiosi nelle Filippine e nella delegazione in Taiwan, in Indonesia e in Australia: le loro sfide, le loro speranze e il loro costante impegno per vivere ed attualizzare il carisma camilliano con fedeltà e generosità.

Nel cuore dell'anno giubilare camilliano della conversione di San Camillo (1575-2025), confido che abbiate già cominciato a vivere le celebrazioni e le variegate iniziative ispirate al tema *Conquistati da Cristo*, proprio del nostro Giubileo. Vi sono grato per tutto ciò che state vivendo e celebrando e vi incoraggio a proseguire il cammino insieme, come famiglia unita nello Spirito e nella missione.

Sono consapevole che le provincie, vice-provincie e delegazioni stanno attualmente vivendo un tempo di discernimento in vista della scelta dei nuovi superiori maggiori delle diverse circoscrizioni dell'Ordine. Questo tempo richiede una riflessione adeguata, giusta, prudente ed evangelica. Possa lo Spirito del Risorto guidare ciascuno di voi per partecipare in modo proattivo e responsabile a questo

processo. Come ci ricorda la Scrittura: «*Ciascuno di voi, con umiltà, consideri gli altri superiori a sé stesso, cercando non il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù*» (Fil 2,3-5).

Guardando avanti, vi invito a ricordare e a preparare con cura la celebrazione della nascita di San Camillo (25 maggio 1550) e la giornata dei religiosi camilliani martiri della carità, che vivremo il prossimo 25 maggio. Questi momenti non siano semplicemente occasioni di commemorazione, ma ci aiutino a rivivere con intensità le nostre radici e la nostra identità missionaria. Vi esorto a porre gesti e iniziative che rinnovino in noi la gratitudine e ravvivino il nostro zelo apostolico.

Colgo l'occasione per ricordarvi il prossimo **convegno internazionale dei formatori e degli animatori vocazionali della famiglia carismatica camilliana**, che si terrà a Roma dal 25 al 29 maggio 2025. Sarà una preziosa opportunità di arricchimento reciproco, di rinnovamento spirituale e di approfondimento del carisma di san Camillo. Ringrazio sin d'ora per la collaborazione che avete offerto alla commissione centrale per il giubileo e alla commissione centrale per la formazione. È previsto anche il pellegrinaggio a Bucchianico, luogo natale di San Camillo, dei partecipanti: possa essere per tutti un ritorno alle origini, un autentico pellegrinaggio del cuore.

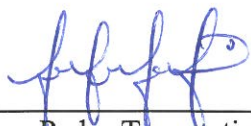
Carissimi confratelli, in questo tempo sacro del Giubileo universale della Chiesa e del Giubileo camilliano, vi invito a sostare un momento, a guardare dentro di voi per vivere con profonda gratitudine il dono inestimabile della nostra vocazione religiosa camilliana: essa non è solo una chiamata ricevuta nel passato, ma una missione quotidiana da vivere con coraggio, tenerezza e fedeltà, attraverso l'intercessione e l'esempio di san Camillo.

Coltiviamo nel nostro spirito il desiderio sincero e umile di lasciarci nuovamente conquistare dall'amore di Cristo, lo stesso amore che trasformò radicalmente il cuore di Camillo. Questo amore ci modelli, converta le nostre resistenze ed alimenti una conversione personale sempre più profonda e un autentico rinnovamento comunitario. La nostra vita consacrata non si spenga nella routine o nella noia, ma si trasformi ogni giorno in un autentico pellegrinaggio verso il cuore di Dio.

Che questa rinnovata coscienza della nostra vocazione e missione ci renda disponibili e solleciti agli appelli di chi soffre nel silenzio, in attesa di un segno di speranza, di una parola di consolazione, di un gesto che cura.

In questo momento ecclesiale, in cui siamo invitati a pregare in vista dell'elezione del prossimo Papa, dei nuovi superiori provinciali e dei loro consiglieri, mi unisco a voi, chiedendo la prossimità di Dio per tutta la Chiesa e l'intercessione di San Camillo per il nostro Ordine.

Con fraterno affetto e benedizioni, vi saluto.



p. Pedro Tramontin
Superiore Generale



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n.5/2025
Rome, May 1, 2025

Dear Confreres,

Peace and joy in the Risen Lord!

I fraternally hope that each of you celebrated Holy Easter in a profound and grace-filled way, a time of renewal of faith and hope in the living presence of Christ among us.

I would like to share with you some insights and feelings I experienced during my recent pastoral visit to our brothers in the Camillian communities in the Philippines and Taiwan. Together with Fr. Gianfranco Lundardon, I participated in the ongoing formation meeting, the celebration of the 50th anniversary of the Camillian presence in the Philippines, and the subsequent provincial chapter. Afterwards, I visited the communities and met with the religious both in the Philippines and in the Taiwanese delegation, accompanied by the provincial superior, Fr. Evan Paul A. Villanueva.

It was a privileged and Spirit-filled time, spent alongside our confreres, the members of the Camillian Charismatic Family, and the collaborators in the various health and educational activities. I experienced these events and encounters as a significant milestone to remember with gratitude and honor the Camillian missionaries, whose efforts and prophetic vision, both personal and communal, have borne abundant fruit for the Church and for suffering humanity in this part of the world. We give thanks to the Lord for the many gifts received during these 50 years!

The ongoing formation program that preceded the provincial jubilee and the chapter proved to be very fraternal and effective, with the intense and significant participation of many religious, symbolically coming also from other Camillian provinces and delegations in Asia. It was a fruitful time of encounters, reflection, and fraternal sharing.

For me, in particular, it was a precious opportunity to listen, learn, and understand more deeply the concrete reality experienced by our religious in the Philippines and in the delegations in Taiwan, Indonesia, and Australia: their challenges, their hopes, and their constant commitment to live and actualize the Camillian charism with fidelity and generosity.

In the heart of the Camillian Jubilee Year of the Conversion of St. Camillus (1575-2025), I trust that you have already begun to live the celebrations and various initiatives inspired by our Jubilee theme *Conquered by Christ*. I am grateful to you for all that you are experiencing and celebrating, and I encourage you to continue on this journey together, as a family united in spirit and mission.

I am aware that the provinces, vice-provinces, and delegations are currently undergoing a period of discernment in view of the election of new major superiors for the various circumscriptions of the Order. This time requires adequate, fair, prudent, and evangelical reflection. May the Spirit of the Risen Lord guide each of you to participate proactively and responsibly in this process. As Scripture reminds us: "Let each of you look not only to his own interests, but also to the interests of others. Have this mind among yourselves, which was in Christ Jesus" (Phil 2:3-5).

Looking ahead, I invite you to remember and prepare carefully for the celebration of the birth of St. Camillus (May 25, 1550) and the day of the Camillian martyrs of charity, which we will celebrate on May 25. May these moments not be simply occasions for commemoration, but help us to relive our roots and our missionary identity with intensity. I urge you to take steps and initiatives that renew our gratitude and rekindle our apostolic zeal.

I take this opportunity to remind you of the upcoming international conference of formators and vocation promoters of the Camillian charismatic family, which will be held in Rome from May 25 to 29, 2025. It will be a valuable opportunity for mutual enrichment, spiritual renewal, and deepening of the charism of St. Camillus. I thank you in advance for the collaboration you have offered to the Jubilee Central Commission and to the Central Commission for Formation. A pilgrimage to Buccianico, the birthplace of St. Camillus, is also planned for the participants. May it be for all a return to the origins, an authentic pilgrimage of the heart.

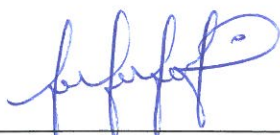
Dear brothers, in this sacred time of the Universal Jubilee of the Church and the Camillian Jubilee, I invite you to look within yourselves to live with deep gratitude the priceless gift of our Camillian religious vocation: it is not only a call received in the past, but a daily mission to be lived with courage, tenderness, and fidelity, through the intercession and example of St. Camillus.

Let us cultivate in our spirit a sincere and humble desire to let ourselves be conquered once again by the love of Christ, the same love that radically transformed Camillus' heart. May this love shape us, convert our resistance, and nourish an ever deeper personal conversion and authentic community renewal. May our consecrated life not fade away in routine or boredom, but be transformed each day into an authentic pilgrimage towards the heart of God.

May this renewed awareness of our vocation and mission make us available and attentive to the appeals of those who suffer in silence, waiting for a sign of hope, a word of consolation, a gesture of healing.

At this moment in the life of the Church, when we are invited to pray for the election of the next Pope, the new provincial superiors, and their councilors, I join you in asking for God's closeness for the whole Church and the intercession of St. Camillus for our Order.

With fraternal affection and blessings, I greet you.



Fr. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. N°5/2025
Roma, 1 de mayo de 2025

Queridos hermanos:

¡Paz y alegría en el Señor Resucitado!

Fraternalmente deseo que cada uno de vosotros haya celebrado de manera profunda y con plenitud de gracia la Santa Pascua, tiempo fuerte de renovación de la fe y de esperanza siempre renovada en la presencia viva de Cristo entre nosotros.

Deseo compartir con vosotros algunas intuiciones y emociones vividas durante mi reciente visita pastoral a los hermanos de las comunidades camilianas en Filipinas y Taiwán. Junto con el P. Gianfranco, participé en el encuentro de formación permanente, en la celebración del 50º aniversario de la presencia camiliana en Filipinas y en el posterior Capítulo Provincial. A continuación, visité las comunidades y me reuní con los religiosos tanto en Filipinas como en la delegación de Taiwán, acompañado por el Superior Provincial, el P. Evan Paul A. Villanueva.

Ha sido un tiempo privilegiado y rico en Espíritu, vivido junto a nuestros hermanos, junto a los miembros de la Familia Carismática Camiliana y a los colaboradores de las diversas actividades y obras sanitarias y educativas. He vivido estos acontecimientos y encuentros como una etapa significativa para recordar con gratitud y honrar a los misioneros camilianos *pioneros*, cuyas fatigas y visión profética, personal y comunitaria han generado frutos abundantes para la Iglesia y para la humanidad sufriente en esta zona del mundo. ¡Demos gracias al Señor por los numerosos dones recibidos en estos 50 años!

El programa de formación permanente que precedió al jubileo provincial y al Capítulo resultó muy fraterno y eficaz, con una participación intensa y cualificada de muchos religiosos procedentes, simbólicamente, también de otras provincias y delegaciones camilianas de Asia. Fue un tiempo fecundo de encuentros, reflexiones y compartir fraterno.

Para mí, en particular, ha sido una ocasión preciosa para escuchar, aprender y comprender más profundamente la realidad concreta que viven nuestros religiosos en Filipinas y en las delegaciones de Taiwán, Indonesia y Australia: sus desafíos, sus esperanzas y su constante compromiso por vivir y actualizar el carisma camiliano con fidelidad y generosidad.

En pleno año jubilar camiliano de la conversión de San Camilo (1575-2025), confío en que ya hayáis comenzado a vivir las celebraciones y las diversas iniciativas inspiradas en el lema *Conquistados por Cristo*, propio de nuestro Jubileo. Estoy muy agradecido por todo lo que estáis viviendo y celebrando, y os animo a continuar el camino juntos, como familia unida en el Espíritu y en la misión.

Soy consciente de que las provincias, viceprovincias y delegaciones están viviendo actualmente un tiempo de discernimiento con vistas a la elección de los nuevos Superiores Mayores de las diferentes circunscripciones de la Orden. Este tiempo requiere una reflexión adecuada, justa, prudente y evangélica. Que el Espíritu del Resucitado guíe a cada uno de vosotros para participar de manera

proactiva y responsable en este proceso. Como nos recuerda la Escritura: «Que cada uno de vosotros considere a los demás superiores a sí mismo, no buscando su propio interés, sino el de los demás. Tened en vosotros los mismos sentimientos que Cristo Jesús» (Fil 2,3-5).

De cara al futuro, os invito a recordar y preparar con esmero la celebración del nacimiento de San Camilo (25 de mayo de 1550) y la jornada de los religiosos camilianos mártires de la caridad, que viviremos el próximo 25 de mayo. Que estos momentos no sean simplemente ocasiones de conmemoración, sino que nos ayuden a revivir con intensidad nuestras raíces y nuestra identidad misionera. Os exhorto a realizar gestos e iniciativas que renueven en nosotros la gratitud y reaviven nuestro celo apostólico.

Aprovecho la ocasión para recordaros el próximo **Congreso Internacional de Formadores y Animadores Vocacionales de la Familia Carismática Camiliana**, que se celebrará en Roma del 25 al 29 de mayo de 2025. Será una valiosa oportunidad de enriquecimiento mutuo, de renovación espiritual y de profundización en el carisma de San Camilo. Agradezco desde ahora la colaboración que han ofrecido a la Comisión Central para el Jubileo y a la Comisión Central para la Formación. También está prevista la peregrinación de los participantes a Buquiánico, lugar natal de San Camilo. Ojalá que sea para todos ellos un retorno a los orígenes, una auténtica peregrinación del corazón.

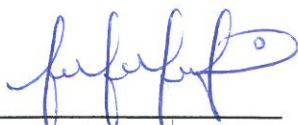
Queridos hermanos: en este tiempo sagrado del Jubileo universal de la Iglesia y del Jubileo camiliano, os invito a deteneros un momento, a mirar dentro de vosotros mismos para vivir con profunda gratitud el don inestimable de nuestra vocación religiosa camiliana: no es solo una llamada recibida en el pasado, sino una misión cotidiana que hay que vivir con valentía, ternura y fidelidad, a través de la intercesión y el ejemplo de San Camilo.

Cultivemos en nuestro espíritu el deseo sincero y humilde de dejarnos conquistar de nuevo por el amor de Cristo, el mismo amor que transformó radicalmente el corazón de Camilo. Que este amor nos moldee, convierta nuestras resistencias y alimente una conversión personal cada vez más profunda y una auténtica renovación comunitaria. Que nuestra vida consagrada no se apague en la rutina o el aburrimiento, sino que se transforme cada día en una auténtica peregrinación hacia el corazón de Dios.

Que esta renovada conciencia de nuestra vocación y misión nos haga disponibles y solícitos a las llamadas de quienes sufren en silencio, esperando un signo de esperanza, una palabra de consuelo, un gesto que cure.

En este momento eclesial, en el que estamos invitados a rezar por la elección del próximo Papa, de nuestros Superiores Provinciales y de sus Consejeros, me uno a vosotros, pidiendo la cercanía de Dios para toda la Iglesia y la intercesión de San Camilo por nuestra Orden.

Os saludo con afecto fraterno y bendiciones.



P. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n° 5/2025
Rome, le 1er mai 2025

Chers confrères,

Paix et joie dans le Seigneur ressuscité !

Fraternellement, j'espère que chacun d'entre vous a célébré de manière profonde et dans la plénitude de la grâce la Sainte Pâques, temps fort de renouveau de la foi et d'espérance toujours renouvelée dans la présence vivante du Christ parmi nous.

Je souhaite partager avec vous quelques intuitions et émotions vécues lors de ma récente visite pastorale aux confrères des communautés camilliennes aux Philippines et à Taïwan. Avec le père Gianfranco, j'ai participé à la rencontre de formation permanente, à la célébration du cinquantième anniversaire de la présence camillienne aux Philippines et au chapitre provincial qui a suivi. J'ai ensuite visité les communautés et rencontré les religieux tant aux Philippines que dans la délégation de Taïwan, accompagné du supérieur provincial, le père Evan Paul A. Villanueva.

Ce fut un temps privilégié et riche en Esprit, vécu aux côtés de nos confrères, des membres de la Famille Charismatique Camillienne, des collaborateurs des différentes activités et œuvres sanitaires et éducatives. J'ai vécu ces événements et ces rencontres comme une étape importante pour rappeler avec gratitude et honorer les missionnaires camilliens *pionniers*, dont les efforts et la vision prophétique, personnelle et communautaire, ont porté des fruits abondants pour l'Église et pour l'humanité souffrante dans cette région du monde. Rendons grâce au Seigneur pour les nombreux dons reçus au cours de ces 50 années !

Le programme de la formation permanente, qui a précédé le jubilé provincial et le chapitre, s'est révélé très fraternel et efficace, avec une participation intense et qualifiée de nombreux religieux provenant symboliquement aussi d'autres provinces et délégations camilliennes d'Asie. Ce fut un temps fécond de rencontres, de réflexions et de partage fraternel.

Pour moi, en particulier, ce fut une occasion précieuse d'écouter, d'apprendre et de comprendre plus profondément la réalité concrète vécue par nos religieux aux Philippines et dans la délégation de Taïwan, en Indonésie et en Australie : leurs défis, leurs espérances et leur engagement constant à vivre et à actualiser le charisme camilien avec fidélité et générosité.

Au cœur de l'année jubilaire camillienne de la conversion de saint Camille (1575-2025), je suis convaincu que vous avez déjà commencé à vivre les célébrations et les diverses initiatives inspirées par le thème « Conquis par le Christ », propre à notre Jubilé. Je vous suis reconnaissant pour tout ce que vous vivez et célébrez et je vous encourage à poursuivre ensemble ce cheminement, comme une famille unie dans l'Esprit et dans la mission.

Je suis conscient que les provinces, vice-provinces et délégations vivent actuellement un temps de discernement en vue du choix des nouveaux supérieurs majeurs des différentes circonscriptions de l'Ordre. Ce temps exige une réflexion adéquate, juste, prudente et évangélique. Que l'Esprit du

Ressuscité guide chacun de vous pour participer de manière proactive et responsable à ce processus. Comme nous le rappelle l'Écriture : « *Ayez assez d'humilité pour estimer les autres supérieurs à vous-mêmes. Que chacun de vous ne soit pas préoccupé de ses propres intérêts ; pensez aussi à ceux des autres. Ayez en vous les dispositions qui sont dans le Christ Jésus* » (Ph 2, 3-5).

En regardant vers l'avenir, je vous invite à vous souvenir et à préparer avec soin la célébration de la naissance de saint Camille (25 mai 1550) et la journée des religieux camilliens martyrs de la charité, que nous célébrerons le 25 mai prochain. Que ces moments ne soient pas simplement des occasions de commémoration, mais qu'ils nous aident à revivre avec intensité nos racines et notre identité missionnaire. Je vous exhorte à poser des gestes et à mettre en œuvre des initiatives qui renouvellent en nous la gratitude et ravivent notre zèle apostolique.

Je profite de cette occasion pour vous rappeler le prochain **congrès international des formateurs et des animateurs vocationnels de la famille charismatique camillienne**, qui se tiendra à Rome du 25 au 29 mai 2025. Ce sera une occasion précieuse d'enrichissement mutuel, de renouveau spirituel et d'approfondissement du charisme de saint Camille. Je vous remercie d'avance pour la collaboration que vous avez offerte à la commission centrale pour le jubilé et à la commission centrale pour la formation. Un pèlerinage à Bucchianico, lieu de naissance de saint Camille, est également prévu pour les participants : puisse-t-il être pour tous un retour aux sources, un authentique pèlerinage du cœur.

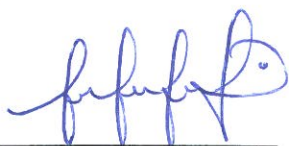
Chers confrères, en ce temps sacré du Jubilé universel de l'Église et du Jubilé camilien, je vous invite à vous arrêter un instant, à regarder en vous-mêmes pour vivre avec une profonde gratitude le don inestimable de notre vocation religieuse camillienne : elle n'est pas seulement un appel reçu dans le passé, mais une mission quotidienne à vivre avec courage, tendresse et fidélité, par l'intercession et l'exemple de saint Camille.

Cultivons en nous le désir sincère et humble de nous laisser à nouveau conquérir par l'amour du Christ, le même amour qui a radicalement transformé le cœur de Camille. Que cet amour nous façonne, convertisse nos résistances et alimente une conversion personnelle toujours plus profonde et un authentique renouveau communautaire. Que notre vie consacrée ne s'éteigne pas dans la routine ou l'ennui, mais se transforme chaque jour en un authentique pèlerinage vers le cœur de Dieu.

Que cette conscience renouvelée de notre vocation et de notre mission nous rende disponibles et attentifs aux appels de ceux qui souffrent en silence, dans l'attente d'un signe d'espérance, d'une parole de consolation, d'un geste qui guérit.

En ce moment ecclésial, où nous sommes invités à prier en vue de l'élection du prochain Pape, des nouveaux supérieurs provinciaux et de leurs conseillers, je m'unis à vous pour demander la proximité de Dieu pour toute l'Église et l'intercession de Saint Camille pour notre Ordre.

Avec une affection fraternelle et ma bénédiction, je vous salue.



p. Pedro Tramontin
Supérieur Général



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n.5/2025
Roma, 1º de maio de 2025

Prezados coirmãos,

Paz e alegria no Senhor Ressuscitado!

Fraternalmente, desejo que cada um de vocês tenha celebrado de maneira profunda e com plena graça a Santa Páscoa, tempo forte de renovação da fé e de esperança sempre renovada na presença viva de Cristo entre nós.

Desejo compartilhar com vocês algumas intuições e emoções vividas durante minha recente visita pastoral aos confrades das comunidades camilianas nas Filipinas e em Taiwan. Junto com o padre Gianfranco, participei do encontro de formação permanente, da celebração do quinquagésimo aniversário da presença camiliana nas Filipinas e do capítulo provincial que se seguiu. Em seguida, visitei as comunidades e encontrei os religiosos tanto nas Filipinas quanto na delegação de Taiwan, acompanhado pelo superior provincial, padre Evan Paul A. Villanueva.

Foi um tempo privilegiado e rico em Espírito, vivido ao lado de nossos confrades, dos membros da Família Carismática Camiliana, dos colaboradores das diversas atividades e obras sanitárias e educativas. Vivi esses eventos e encontros como uma etapa significativa para recordar com gratidão e honrar os missionários camilianos *pioneiros*, cujos esforços e visão profética, pessoal e comunitária, geraram frutos abundantes para a Igreja e para a humanidade sofredora nesta região do mundo. Demos graças ao Senhor pelos numerosos dons recebidos nestes 50 anos!

O programa de formação permanente que precedeu o jubileu provincial e o capítulo revelou-se muito fraterno e eficaz, com uma participação intensa e qualificada de muitos religiosos provenientes simbolicamente também de outras províncias e delegações camilianas da Ásia. Foi um tempo fecundo de encontros, reflexões e partilha fraterna.

Para mim, em particular, foi uma ocasião preciosa para ouvir, aprender e compreender mais profundamente a realidade concreta vivida pelos nossos religiosos nas Filipinas e na delegação em Taiwan, na Indonésia e na Austrália: os seus desafios, as suas esperanças e o seu empenho constante em viver e atualizar o carisma camiliano com fidelidade e generosidade.

No coração do ano jubilar camiliano da conversão de São Camillo (1575-2025), acredito que já tenham começado a viver as celebrações e as diversas iniciativas inspiradas no tema *Conquistados por Cristo*, próprio do nosso Jubileu. Sou grato por tudo o que estão vivendo e celebrando e os encorajo a continuar o caminho juntos, como família unida no Espírito e na missão.

Estou ciente de que as províncias, vice-províncias e delegações estão atualmente vivendo um tempo de discernimento em vista da escolha dos novos superiores maiores das diferentes circunscrições da Ordem. Este tempo requer uma reflexão adequada, justa, prudente e evangélica. Que o Espírito do Ressuscitado guie cada um de vocês para participar de forma proativa e responsável neste processo. Como nos lembra a Escritura: “Cada um de vocês, com humildade, considere os outros superiores a

si mesmo, não buscando o seu próprio interesse, mas o dos outros. Tenham em vocês os mesmos sentimentos de Cristo Jesus” (Fl 2,3-5).

Olhando para o futuro, convido-vos a recordar e a preparar com cuidado a celebração do nascimento de São Camillo (25 de maio de 1550) e o dia dos religiosos camilianos mártires da caridade, que viveremos no próximo dia 25 de maio. Que estes momentos não sejam simplesmente ocasiões de comemoração, mas nos ajudem a reviver com intensidade as nossas raízes e a nossa identidade missionária. Exorto-vos a realizar gestos e iniciativas que renovem em nós a gratidão e reavivem o nosso zelo apostólico.

Aproveito a ocasião para lembrar-lhes o próximo **congresso internacional dos formadores e animadores vocacionais da família carismática camiliana**, que se realizará em Roma, de 25 a 29 de maio de 2025. Será uma preciosa oportunidade de enriquecimento recíproco, de renovação espiritual e de aprofundamento do carisma de São Camillo. Agradeço desde já pela colaboração que vocês ofereceram à comissão central para o jubileu e à comissão central para a formação. Está prevista também a peregrinação a Bucchianico, local de nascimento de São Camillo, dos participantes: que seja para todos um retorno às origens, uma autêntica peregrinação do coração.

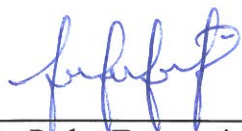
Queridos confrades, neste tempo sagrado do Jubileu Universal da Igreja e do Jubileu Camiliano, convido-vos a parar um momento, a olhar para dentro de vós mesmos para viver com profunda gratidão o dom inestimável da nossa vocação religiosa camiliana: ela não é apenas um chamado recebido no passado, mas uma missão cotidiana a ser vivida com coragem, ternura e fidelidade, através da intercessão e do exemplo de São Camilo.

Cultivemos em nosso espírito o desejo sincero e humilde de nos deixarmos conquistar novamente pelo amor de Cristo, o mesmo amor que transformou radicalmente o coração de Camilo. Que esse amor nos molde, converta nossas resistências e alimente uma conversão pessoal cada vez mais profunda e uma autêntica renovação comunitária. Nossa vida consagrada não se extinga na rotina ou no tédio, mas se transforme a cada dia em uma autêntica peregrinação ao coração de Deus.

Que esta renovada consciência de nossa vocação e missão nos torne disponíveis e solícitos aos apelos daqueles que sofrem em silêncio, à espera de um sinal de esperança, de uma palavra de consolação, de um gesto que cure.

Neste momento eclesial, em que somos convidados a rezar pela eleição do próximo Papa, dos novos superiores provinciais e de seus conselheiros, uno-me a vocês, pedindo a proximidade de Deus para toda a Igreja e a intercessão de São Camilo por nossa Ordem.

Com fraterno afeto e bênçãos, saúdo-os.



Pe. Pedro Tramontin
Superior Geral



Superiore Generale
Superior General